

**Iran: altre città in rivolta
i morti sono centinaia**

A pagina 12

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Moro in difficoltà accentua le pressioni

Ricatto dc agli alleati: o capitolate o monocolore

Il can per l'aia

L'EMOZIONE popolare per la morte di Giovanni XXIII e l'interesse dell'opinione pubblica per il complesso meccanismo rituale e politico che la scomparsa di Papa Roncalli ha messo in moto, non possono consentire che di ciò si faccia pretesto — e per motivi che con questi sentimenti e questi avvenimenti non hanno nessun rapporto — per nascondere la gravità che viene assumendo la lentezza impresa dall'on. Moro ai tempi della crisi, aperta da 20 giorni e per la quale tranquillamente si parla di alcune altre settimane utili e necessarie per portarla a conclusione!

Diciamo subito, e con la franchezza che c'è abituale, che ciò implica anche problemi personali e di costume che riguardano il presidente designato. Problemi personali. Tutti sanno, e per la verità lo stesso interessato non ne fa mistero, che la cosiddetta «prudenza» di Moro è anche in parte frutto del suo carattere, più che riflessivo, indeciso, della sua estrema lentezza a maturare, su qualsiasi problema, conclusioni definitive. Se Moro fosse un letterato, un artista, uno scienziato, un pensatore ciò potrebbe anche andare a suo vantaggio. Ma Moro, e magari come per molte delle generazioni alle quali egli appartiene, e noi stessi apparteniamo) non per naturale inclinazione, si ritrova ad essere un uomo politico ed un uomo di governo.

Se egli dovesse diventare presidente del Consiglio e il ritmo delle consultazioni dovesse diventare il ritmo della condotta degli affari pubblici, dove andremmo a finire? Né ci si venga a parlare di Fabio Massimo «il temporeggiatore» o dell'altro grande strategia «temporeggiatore» che fu Kutuzov: la decisione di «temporeggiare» costoro la seppero infatti prendere subito, e come! e senza incertezze, spezzando anzi con fermezza gli ostacoli le riserve le ostilità degli altri.

Problemi di costume. Bisogna convincersi che non c'è niente di positivo nel concepire la cosiddetta «abilità» politica solo come manovra astuta e sotterranea, come sforzo per logorare situazioni uomini e programmi, per smussare gli angoli e farli combaciare anche quando non possono e non debbono combaciare. Tale capacità manovriera farà anche parte dell'arte politica, non discutiamo. Ma dell'arte politica propria del più vecchio e deteriore parlamentarismo, di quel parlamentarismo che, nonostante sia in genere praticato da uomini auto-proclamatisi custodi e sacerdoti della democrazia, finisce con il logorare le istituzioni, perché degrada il Parlamento e crea un distacco fra il Parlamento e le grandi masse dell'opinione pubblica. Non per caso, di tali capaci manovrieri era costituita in gran parte la schiera di uomini politici borghesi che in Francia hanno affossato la IV Repubblica e ne hanno dato a custodire la tomba al generale De Gaulle.

COME tuttavia naturale, i problemi generali e di costume s'intrecciano strettamente, e non possono non essere visti in connessione con quello che è il problema politico di fondo che sta alla base della tattica defaticatrice di Moro, e che perciò stupisce non abbia fino a questo momento suscitato opposizioni, ma anzi sia stata accettata, dai partiti che con lui conducono la trattativa. Né naturalmente ci riferiamo a Saragat, che di ben altra complicità con Moro e i dorotei e la destra d.c. s'è reso in queste settimane corresponsabile di fronte ai lavoratori e al Paese, ma al Partito repubblicano e al Partito socialista.

Se è vero infatti — e di ciò siamo lieti di darne atto — che negli ultimi giorni i «Avanti!» e La Voce Repubblicana hanno fatto intendere che socialisti e repubblicani nutrono profonde riserve sul piano Moro-Saragat (e Carli) per quanto riguarda l'impostazione del programma economico-sociale, vero è anche che l'avere accettato «il calendario» di Moro (oltre che il «prudente» silenzio fin qui mantenuto dai compagni socialisti sui problemi dell'impostazione politica generale e di politica estera, che del piano Moro costituiscono parte integrante) rappresenta già di per sé un obiettivo favoreggiamento della tortuosa manovra concepita dal presidente designato.

S ENZA addentrarsi oggi in troppi particolari, è evidente che questa manovra si prefigge un solo obiettivo, e ben preciso: quello di spostare più al centro, cioè poi più a destra, l'asse della politica nazionale. A questo obiettivo non ci si può però arrivare per via diretta, dato il risultato del voto del 28 aprile, che evidentemente indica il contrario che un ritorno all'anticomunismo programmatico e una chiamata a Canossa, non della Democrazia critica.

Mario Alicata

(Segue in ultima pagina)

Ringraziamento a Krusciov di Aloisi Masella

Il cardinale emerito Aloisi Masella ha inviato al compagno Krusciov un messaggio di ringraziamento per il telegiornale della sovietica emittente che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-

saggio del cardinale Aloisi Masella si riferisce alla sottolinea che il rispetto professato da Krusciov di fronte agli sforzi compiuti dal defunto Pontefice per l'istituzione di una pace giusta fra i popoli «si aggiunge al pietoso dolore e alla profonda venerazione di tutto il mondo».

A quanto si apprende, il mes-